

# Guerra del vino: la CEE condanna i boicottaggi e propone nuovi aiuti

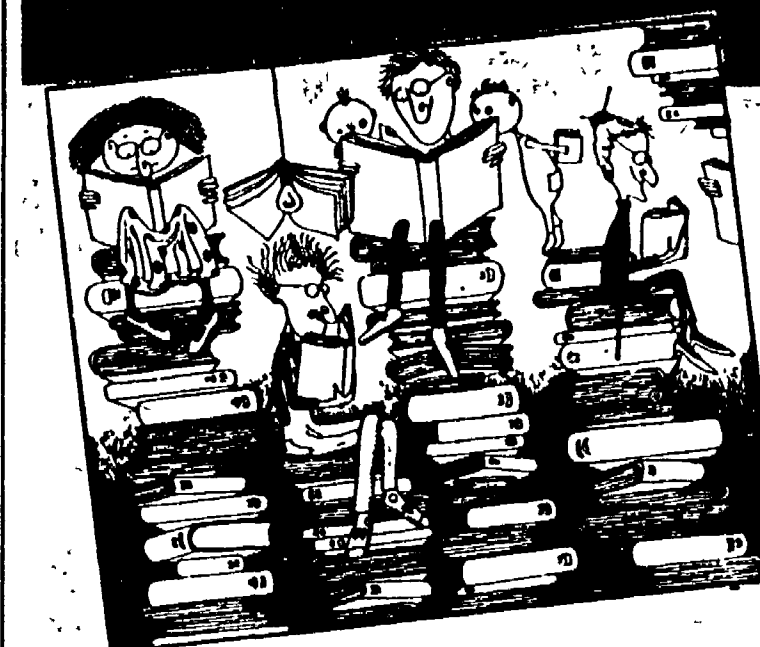
Sia pure informativa, la riunione di ieri a Bruxelles ha portato ad una schiarita - Offerto un aiuto eccezionale per sbloccare la situazione, attraverso il FEOGA - Discussi i problemi strutturali e la necessità di avere il quadro completo delle iniziative legislative

**Dal nostro corrispondente BRUXELLES** - La commissione delle comunità europee ha dato sostanzialmente ragione all'Italia nel conflitto con la Francia sulle esportazioni di vino. Nella riunione di ieri a palazzo Berlaymont con i rappresentanti italiani e francesi la commissione ha ribadito come punto irrinunciabile (come era da attendersi) la libertà della circolazione delle merci e dei prodotti nell'ambito comunitario ed ha chiesto alla Francia di sbloccare al più presto il vino italiano (circa 800 mila ettolitri) trattenuto alla dogana in attesa di accertamenti e di analisi.

Ma di questo si parlerà più in dettaglio la prossima settimana quando si saprà se i francesi sono disposti o meno ad accelerare le pratiche doganali e a ricondurre ad una durata normale. La riunione di ieri, alla quale hanno partecipato per l'Italia l'ambasciatore Ruggiero, il direttore generale alla agricoltura Moroni e la direttrice generale al commercio estero De Corné aveva un carattere informativo e non decisionale.

Ampliamente si è discusso sulle misure e sugli aiuti annunciati da parte francese a sostegno della propria vitivinicoltura, che tuttavia sono ancora noti solo nelle loro linee generali e non nei dettagli. Secondo la commissione si moltiplicano le iniziative puramente nazionali che non rispettano lo spirito e la lettera del trattato, segnatamente in materia di politica preventiva dei progetti di ciascun stato membro, mette in pericolo il mantenimento dei principi

## CAMPAGNA PER LA LETTURA 1981



In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, come ogni anno, mettono a disposizione dei lettori de l'Unità e di Rinascenta undici pacchi-libro ad un prezzo del tutto eccezionale. Ciascuno di essi si articola su un tema di notevole rilevanza politica e culturale. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti, in grado tuttavia di contribuire alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio, ma anche leggere per il piacere di farlo!

Table listing book titles and prices for the 'Campagna per la lettura 1981'. Includes categories like 'I. I SESSANT'ANNI DEL PCI', '2. ALLE FONTI DEL MARXISMO', '3. IL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO', '4. ISTITUZIONI E SOCIETÀ CIVILE', '5. TEORIA E STORIA DELL'ECONOMIA', '6. IMMAGINI DELLA SCIENZA', '7. LA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO', '8. PUBBLICO E PRIVATO', '9. SULLA EDUCAZIONE', '10. L'ARTE DEL RACCONTARE', '11. LETTURE PER I GIOVANI'.

## Prossime iniziative in Sicilia. A Brest si prepara la «guerra del video-disco»?

ROMA - In Sicilia lo sanno, che vere e proprie decisioni in sede CEE potranno essere prese solo la prossima settimana, e così - se è lecita l'espressione - affilano le armi per le prossime battaglie del vino. Ieri mattina, molti sindaci del Trapanese hanno raccolto l'invito del primo cittadino di Marsala, Egidio Alagna e si sono riuniti nella sede dell'amministrazione provinciale.

«marchia di protesta» su Bruxelles degli stessi, ipotesi entrambe avanzate nel corso della riunione. Intanto, un'altra guerra di mercato potrà opporre nei prossimi giorni i francesi ai giapponesi. Le ostilità sono state aperte a Brest, porto dell'Atlantico, dove il sindacato francese CFDT ha letteralmente sequestrato una fornitura di componenti elettronici, prodotti in una fabbrica locale e destinati al Giappone, il quale li utilizza per fabbricare video-dischi. I quali ultimi vengono poi massicciamente esportati anche in Francia.

# Oggi i paesi produttori a Ginevra divisi sul nuovo prezzo del petrolio

Dal Venezuela primo siluro: unificazione del prezzo, ma a non meno di 36 dollari a barile - L'Arabia Saudita ne propone invece 34

GINEVRA - All'Hotel Intercontinental di Ginevra tutto è pronto, come di consueto, per l'arrivo delle delegazioni dei tredici paesi produttori di petrolio che aderiscono all'OPEC sono al completo e oggi è prevista la seduta ufficiale. I movimenti e gli incontri che hanno impegnato i rappresentanti più qualificati dell'organizzazione dei produttori di «oro nero» in questi giorni di vigilia della nuova sessione dell'OPEC - movimenti e incontri che sono avvenuti nel massimo riserbo - hanno lasciato prima intravedere possibilità di un accordo, poi nuove difficoltà e divisioni. Insomma trovare un accordo fra i paesi produttori sul prezzo del petrolio e sui livelli di produzione - i due problemi oggi sul tappeto a Ginevra - non è né facile, né scontato.

Paese	Importazioni 1980	Importazioni 1° semestre 1981	Prezzi al barile
Arabia Saudita	29,3	13,5	32
Iraq	11,8	3,3	36
Iran	0,9	0,3	36
Kuwait	2	0,7	35,5
Abu Dhabi	2	0,7	36
Qatar	1,4	0,7	37,2
Dubai	0,6	0,4	36
Siria	3,9	1,4	33
Algeria	2,2	1,4	40
Libia	12,1	5,2	39,2
Egitto	6,1	3,5	30
Tunisia	1,5	0,6	40
Nigeria	3,5	0,8	40
Congo	1,2	0,4	35
Jass	2,2	2,2	35,7
Venezuela	2,4	1,5	32,9
Messico	0,6	1	34
TOTALE	88,6	36,5	

giorno. E di ieri la dichiarazione del direttore generale dell'Associazione degli armatori di super-petroliere: il surplus di superpetroliere è di 100-150 unità, tanto che le petroliere più vecchie saranno messe in disarmo.

Il fragile compromesso trovato due mesi fa non ha tenuto. L'Arabia Saudita, forte della sua posizione (produce circa il 45 per cento dell'intera produzione OPEC) non ha ridotto l'estrazione di greggio; il ventaglio dei prezzi praticati sul mercato - dai 32 dollari al ba-

modo da riassorbire il surplus oggi raggiunto di due milioni di barili al giorno, nonostante la caduta in un anno della produzione OPEC da 28 milioni a meno di 22 milioni di barili al

## Regge ancora bene in Borsa la tendenza al rialzo

L'indice ha guadagnato in quattro giorni il 9% (ieri +3,9%) L'eccezione della Gemina, rinviata per eccesso di ribasso

MILANO - Per la Borsa ieri era l'ultimo giorno delle contrattazioni del cielo di agosto: da oggi si volta pagina e si comincia a discutere di quelle di settembre. I non molti operatori rimasti in attività in queste giornate hanno buone occasioni di soddisfazione. Il mercato, anche negli scambi di ieri, ha dimostrato una rinnovata vitalità. E' aumentato il volume delle operazioni (che pure, rimanendo in vigore le limitazioni imposte dalla CONSOB circa il deposito del 30% sugli acquisti e del 70% sulle vendite, è ben lontano dai livelli della scorsa primavera), e, quel che conta, si è confermata una netta tendenza rialzista.

Le società e le banche interessate a queste operazioni contano evidentemente molto su questo rinato ottimismo che circonda le contrattazioni, e il loro interesse diretto non è forse estraneo al determinarsi della odierna ventata rialzista. Nuovi incrementi nell'indice generale della Borsa sono attesi nei prossimi giorni, e negli ambienti di piazza degli Affari non si nasconde la soddisfazione per questo andamento delle cose.

## Lama: «Contro l'inflazione ci vogliono le armi giuste»

Ferma risposta a chi già ipotizza il fallimento delle trattative sindacato-governo - Singolare tesi di un esponente CISL

ROMA - «Io non credo che l'arma più giusta per combattere la piaga dell'inflazione sia quella che più generalmente viene indicata dai nostri avversari, cioè il blocco della scala mobile». Così Luciano Lama, segretario della CGIL ha risposto a quanti, a corteo di argomenti o di notizie vere con cui riempire le pagine dei giornali, hanno già ipotizzato il fallimento della trattativa di settembre tra governi e sindacati, addebitandone le responsabilità - c'era da dubitare? - a una presunta volontà della maggiore confederazione sindacale - la CGIL, appunto - di non voler giungere a un accordo col governo.

## Reviglio: 28 mila miliardi l'evasione fiscale in Italia

Si può valutare in circa 28 mila miliardi l'ammontare dell'evasione e dell'erossione fiscale: si tratta di un margine di sette-otto punti sul reddito nazionale, tre-quattro volte superiore a quello di altri paesi, come ad esempio l'Olanda. E quanto afferma l'ex ministro delle Finanze

## Tecnici di volo al ministero A Messina traghetti bloccati?

ROMA - Tregua precaria nei trasporti. La situazione più difficile è sullo stretto di Messina, dove il sindacato autonomo ha minacciato la ripresa degli scioperi sui traghetti delle società private dopo che l'associazione degli armatori ha smentito le notizie (diffuse da chi?) relative ad un incontro con gli autonomi. L'unica no-

## Alla Grandig (settore commercio) arrivano settanta licenziamenti

MILANO - Dopo i 400 dello stabilimento di Zibido San Giacomo, in provincia di Milano, adesso è la volta dei dipendenti che dall'oggi ai domani si troveranno senza lavoro. La FLM ha denunciato ancora una volta le scelte dell'azienda che da quando ha messo in liquidazione la fabbrica di Zibido (mantenendo lo stabilimento di Rovereto) rifiuta di sedersi al tavolo delle trat-

Form for requesting book packages. Includes fields for name, address, city, province, and checkboxes for different book packages (e.g., 'pacchetto n. 1', 'pacchetto n. 2', etc.).